

GIOIA/ **cinema** libri **arte** televisione **musica**

Passaparola

Claudio Bisio, 56 anni, è nelle sale con *La gente che sta bene*, di Francesco Patierno.

Claudio Bisio

E ora faccio il cattivo

In questi giorni è al cinema nei panni di un avvocato "squalo". Ma presto tornerà in teatro. Con una sorpresa

di Ilaria Solari

«Sono un avvocato d'affari, tratto acquisizioni e operazioni finanziarie. Uno "squaletto", in pratica, in questo tempo di crisi, nella Milano che non è più da bere». È con qualche ritrosia, come per chiedere scusa, che Claudio Bisio racconta il suo personaggio in *La gente che sta bene*, film di Francesco Patierno, con Margherita Buy e Diego Abatantuono, tratto dal ro-

manzo di Federico Bacomo Duchesne (Marsilio). Il film si apre con una sequenza esemplare: «Agghiacciante», dice lui, «licenzio un dipendente usando parole che purtroppo si usano davvero. Cose come: "È un'occasione per te, ti offriamo un'opportunità"».

Altro che *Benevenuti al Sud*: è uno dei suoi ruoli più odiosi.

Però con un valore catartico immen-

passaparola cinema

so. Come quando si giocava a guardie e ladri: a me veniva da fare più il ladro: da interpretare è più guascone, divertente.

Come *Il capitale umano* di Paolo Virzì, questo film rappresenta l'Italia peggiore.

Hanno molto in comune, l'ambientazione, l'arroganza del potere, l'ossessione del denaro. Il nostro è il lato B, come si diceva dei 45 giri. La versione più veloce e comica.

Rappresentare quegli ambienti è una specie di esorcismo?

È un modo per raccontare un pezzo di realtà, basta sfogliare i giornali: ministri intercettati che dicono cose inaudite. Mi fermerei al linguaggio, all'arroganza che tracima dalle parole. A volte leggendo i dialoghi del film ci chiedevamo: non è troppo? La risposta è che non è ancora abbastanza.

Chi è la gente che sta bene in Italia?

La gente non sta per niente bene: fa finta. Purtroppo, sono davvero tanti quelli che vivono al di sopra delle proprie possibilità, categorie intere. Proprio in questi giorni, all'Elfo Puccini di Milano, è in cartellone, col grande Elio De Capitani, *Morte di un commesso viaggiatore*. Quello era Arthur Miller, l'America, oltre 60 anni fa, ma siamo sempre lì: gente che si crede al di sopra di certe regole morali, che casca in certe tentazioni. Poi sta all'anima di ciascuno



“La gente non sta bene, finge. Vive al di sopra delle proprie possibilità”

Italians

Claudio Bisio in alcune sequenze di *La gente che sta bene*. Sotto, con Margherita Buy e Diego Abatantuono.



lasciarsi invischiare o salvarsi.

Con *Abatantuono* è un ritorno di fiamma?

Non abbiamo mai smesso; gli anni di differenza non sono molti, ma l'ho sempre vissuto come un fratello maggiore, perché ha avuto successo prima di me. Ora che l'ho quasi raggiunto, il confronto in scena è anche più divertente. Il regista ha avuto l'intuizione e il coraggio, in un paio di scene, di lasciarci andare a briglia sciolta.

Dove la rivedremo nei prossimi mesi?

Girerò *Tutti per uno*, di Massimiliano Bruno, con Rocco Papaleo e Anna Foglietta. Poi torno in teatro, con uno spettacolo sui rapporti tra padri e figli. Tra gli autori c'era sin dall'inizio Michele Serra, che ha appena pubblicato un testo fondamentale sul tema, *Gli sdraiati* (Feltrinelli). Ce lo siamo trovati tra le mani ed è quasi perfetto. Lo integrerò con esperienze mie: con due figli di 15 e 18 anni, materiale ne ho parecchio.

televisione

Riparte la caccia

Un detective con molti lati oscuri e un serial killer colto e affascinante: la seconda stagione di *The following* parte all'insegna delle varie tonalità di grigio, meno banale della divisione bianco/nero. La novità è che Ryan (Kevin Bacon) avrà un aiuto nel suo inseguimento ossessivo del cattivo Joe Carroll (James Purefoy) e della setta dei suoi fedelissimi: la nipote Max (Jessica Stroup, già in *90210*), agente della polizia di New York. **B.C.**

Kevin Bacon (a sinistra, 55 anni) e **James Purefoy** (49) sono i protagonisti di *The following 2*, su Premium Crime, dal 3 febbraio il lunedì in prima serata.



cinema



I, Frankenstein

Sono passati 200 anni e Adam, la creatura portata in vita dal dottor Frankenstein, vive ancora sulla Terra. Le forze del Bene e del Male sono in lotta e lui scopre di possedere la chiave per distruggere il genere umano. Mentre cerca di capire da che parte stare incontra una scienziata, l'unico personaggio umano della storia. Con lei, troverà il senso della sua esistenza.

di Stuart Beattie con Aaron Eckhart, Bill Nighy, Yvonne Strahovski e Miranda Otto. R.C.